



IL CASO

Il 12 dicembre il tavolo di confronto con Regione, Provincia, Comune e sindacati Meccano, vertice con Scajola

L'intervento del prefetto Frattasi sulla crisi occupazionale dell'azienda

L'IMPEGNO che i 150 operai Meccano attendevano da sabato scorso, è arrivato con una telefonata partita ieri mattina dalla Prefettura di Latina all'indirizzo del Ministero per lo sviluppo economico. Poche parole tra il Prefetto di Latina, Bruno Frattasi, e il dottor Giampiero Castano, delegato ministeriale alle crisi industriali, sono bastate per arrivare a fissare per venerdì prossimo, 12 dicembre, la convocazione di quel tavolo istituzionale per la risoluzione definitiva della vicenda relativa al piano industriale legato all'ex stabilimento Good Year di Cisterna. «Questa mattina (ieri... ndr) - ha fatto sapere Frattasi - abbiamo avuto un contatto con il Ministero per lo sviluppo economico e abbiamo concertato che il tavolo istituzionale a cui sono stati invitati a partecipare Regione, Provincia, Comune di Cisterna, organizzazioni sindacali e parte privata, si terrà presso le sale di questa Prefettura alle 9.30. L'impegno - ha ripreso il Prefetto - è stato anche quello di accorciare quanto più possibile i tempi per l'incontro, perchè siamo al corrente che ci troviamo di fronte a scadenze importanti da

rispettare. Il prossimo 27 dicembre scadranno infatti i termini per la mobilità dei lavoratori. Anche per questo - ha poi chiuso -, occorre capire fino in fondo le intenzioni dei soggetti

coinvolti e valutare ogni eventuale prospettiva che si dovesse presentare in caso di tramonto definitivo del piano industriale ancora in essere». Parallela-mente a questo incontro, dopo

il quale sarà sciolta con ogni probabilità ogni riserva istituzionale circa la natura del piano di reindustrializzazione proposto dall'imprenditore campano Alberto Veneruso,

dalle parti di via Zanella, sede dell'amministrazione comunale, prosegue la trasformazione in atti della delibera di Consiglio comunale votata lo scorso sabato da un'assise

compatta a risolvere, in un modo o nell'altro, lo stallo del piano industriale targato Meccano. Uno di questi impegni era proprio quello di impegnare l'organo governativo a farsi tramite per la convocazione di un tavolo istituzionale presso il ministero gestito da Scajola. A questo, farà seguito lo studio di un'azione legale mirata a permettere al Comune di poter tornare in possesso del sito di via Nettuno attraverso metodi che non siano necessariamente quello dell'esproprio. Oltre all'impossibilità legata ad una delibera di giunta del 2002, un'operazione del genere rappresenterebbe un bluff colossale oltre che un'offesa per gli operai del sito. Che dopo aver assistito al fallimento del piano industriale per via di qualche impegno non mantenuto, rischierebbero di veder riconosciuta all'imprenditore anche una gabella per il ritorno in possesso del sito.



**Il ministro
Scajola**

Valerio Sordilli